ANNO XII. Domenica 8 Maggio 1887. N. 567.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
84 - SALTA - 84

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 8 Maggio 1887.

Alvearite!

— —

Alvear di su, Alvear di giú, Alvear dovunque il guardo io giro.

L'hanno scorticato nei modi piú crudeli, l'anno spietatamente ingiuriato, messo in caricatura, cucinato in salsa ed allo spiedo, l'hanno insomma vilipendiato e ridicolizzato (il verbo non é del Fanfani) alla sazietá tutti i fogli maggiori e minori della capitale, ed oggi li vedi unanimente convertiti; oggi questi stessi giornali sdilinquiscono in elogi all'onesto, operoso, infaticabile, insostituibile Intendente. Anche le gazzette scritte in italiano,che hanno anche troppo di spesso spezzato lancie in favore dei *puesteros*,che a ragione hanno insolentito contro il famoso Intendente per le sue prepotenze, per le sue arbitrarietá, per essere causa del rincaro dei fitti e degli alimenti; perfino costoro, dico, stanno per genuflettersi dinanzi al prodigioso Sindaco.

La *pudica* di Via Florida l'ha giá fatto la nuova evoluzione, ed il decrepito *faticone* di Via Cuyo impossibilitato ad eseguire la conversione per un troppo freno articolo-diatriba contro Alvear, lascia che la *Nacion* lo prenda per isbaglio e lo collochi fra gli aderenti alla manifestazione in onore del fenomenale Intendente.

In mezzo a questo delirio di contraddizioni, una sola cosa avverto che non si contradice ed é la piastra (una *placca*, signori puristi) d'oro, cesellata, che regalano al signor Alvear i componenti il *gremio* (sic) degli impresarii costruttori.

Infatti, se non c'era lui, l'Intendente, che ha messo sottosopra mezza cittá, che sorte sarebbe toccata a quegli impresari?

C'é sempre una cosa peró che non ho ancora potuto penetrare bene; sono qui nomi di droghieri, salsamentari, farmacisti e sostrai confusi con quelli dei costruttori di edifici. E come si spiega la cosa?

Ma vedi qual maggior combinazione! Quegli stessi nomi della piastra con qualche aggiunta analoga figurano fro gli aderenti al meeting progettato in onore dell'Intendente.Per caritá datemi la chiave di questo mistero, e ditemi se c'era proprio bisogno, per dare autoritá al meeting, che fra Sarmiento e Gorostiaga ci fossero tanti Carneadi!

Frenateli, per amor di dio, se no chi sa dove vanno a finire!

—

La *Patria Italiana*, a proposito di una tesi che si aggira sulla *proprietá letteraria*, si stempera in complimenti verso l'autore che sostiene i diritti della piú sacra delle proprietá e della piú manomessa, senza pericolo di manette e carceri.

Sorella mia, perché parlare di corda in casa dell'impiccato? Non pubblichi tu giornalmente nel tuo pianterreno novelle e romanzi che non appena hanno veduto la luce in Italia? Non togli cosí all'autore, all'editore, agli stampatori, ai librai, ai rivenditori la loro fonte unica di profitto?

Siamo piú coerenti.

NEMO.

ZIBALDONE

— —

Preti e governanti, sacristani e soldati, monachelle e cortigiane de la *haute,* stretti in ibrido connubio, incoroneranno oggi, con pompa solenne, la *Vergine* di Lujan (vergine, si capisce, prima e dopo il parto).

É dunque la *gran giornata* dell'oscurantismo, che, sotto l'usbergo del governo nazionale e provinciale, tenta ancora una volta, ma senza frutto, minare le basi sulle quali poggia solidamente il monumento della libertá.

Vorrei che si recasse oggi a Lujan qualcuno di coloro che stigmatizzano gli amori delle monarchie coi papi, e mi dicesse poi quanto di meglio sanno fare qui i rappresentanti di una repubblica.

×

I senatori della Provincia hanno dato le palline nere alla nomina del *genero* del *suocero* a Ministro degli Interni.

Sono i frutti delle *piruette* damichiste d'ultima ora.

Il senato platense s'é ricordato di Papirio e del gallo che gli tirava la barba — ha levato la clava e giú........ *Dura lex, sed lex* — quando si é giú dal cadreghino del potere, gli amici ed i parenti del *decadreghinizzato* non hanno piú quei *meriti straordinari*, che li avevano resi indispensabili prima.

Paz intanto se la ride sotto i baffi — pare che il *gran rifiuto* del senato non gli abbia turbato i sonni; al contrario, ve lo dico in un orecchio, si sussurra che ci abbia messo lo zampino anche lui nelle cose del senato.

×

Don Torquato s'é riabilitato; cadrá, ma cadrá carico di allori; l'invidia e la malignitá hanno tentato d'intaccare la sua onnipotenza ed onniscienza amministrativa, ma contro cotí adamantina durezza hanno spezzati i lor denti.

Come dalla probatica piscina é uscito l'Intendente puro e netto come di bucato, e la cittadinanza bonaerense gli prepara una dimostrazione di ammirazione e di affetto, che lo accompagnerá nella sua caduta fra le urla dei meetingai.

Molti giornali hanno fatto adesione al meeting, fra questi l'*Operaio Italiano*, secondo la *Nacion*.

Che ne penserá il suo collaboratore (a 40 $), il *famigerato* K, che ha sempre dimostrato nei suoi *barocchi* articoli una accanitissima *alvearofobia?*

×

Don Basilio interprete, sissignori, interprete d'artisti italiani.

Si trattava di offrire al Presidente della Repubblica un quadro a rilievo dorato, e fu Don Basilio che accompagnó gli autori di quel lavoro artistico in casa del dottor Juarez Celman, e che fece il discorsetto d'occasione, *interpretando* i sentimenti degli offerenti.

Ci si dice che il dottor Juarez, dopo ritiratisi gli artisti ed il loro interprete, rivolto al suo segretario gli domandó:

— *Digame, no es ese el periodista italiano que combatiò .... tan tenazmente mi candidatura?*

×

Non é la prima volta che i fatti hanno provato a chiare note che giustizia americana é sinonimo di *giustizia turca*.

Un altro fatto viene a corroborare questa sinonimia.

Pochi giorni fa veniva arrestato quel tal Peñaranda, famoso capitano dei *Caballeros de la noche*, accusato di delitti in gestazione.

Ora il detto *gingillo da penitenziaria* é stato messo generosamente in libertá.

I lettori che ricorderanno quei nostri connazionali, i quali, per essere detentori di manifesti socialisti, furono messi in carcere e vi rimasero parecchi mesi, malgrado la loro innocenza, facciano i commenti.

×

Un giovane manipolatore di pillole e di pasta topicida, vuol far la figura della rana della favola che per troppo gonfiarsi (allo scopo di raggiungere la grossezza del bue) scoppió miseramente.

Costui deve credersi un Kyle, un Puiggari, un Arata, o meglio un Rabuteau, almeno se si giudica dalle *infulas que sabe darse*.

Peccato che in America non vi siano accalappiacani, altrimenti lo raccomanderei ad uno di questi benefattori della umanitá.

×

Lunedí il Circolo *aristocratico* di via San Martin ha inaugurato la serie delle *soirées* danzanti fissate per la stagione d'inverno.

Passo sopra alla scelta del giorno, che qualche maligno ha creduto abbia della affinitá con quello prescelto dai ciabattini pel riposo settimanale, e vengo alla festa inaugurale.

Per essere il *debut* (chiamiamolo cosí), le sale del circolo non erano cosí affollate come si potrebbe supporre. Al contrario, checché ne abbiano scritto i cronisti ottimisti che mi hanno preceduto, quella prima festa fu un vero *fiambre* a onore e gloria delle code di rondine, che hanno cosi ottenuto un magro trionfo.

×

Questa sera nel Coliseo di Piazza Lorea i filodrammatici si sobbarcheranno all'erculea fatica di interpretare (dio sa, come) una delle piú difficili composizioni tragiche di Shaxspeare, *Amleto*.

Mi ricordo di aver udito sulla bocca di Ernesto Rossi, parecchi anni fa, che la felice esecuzione della parte del principe di Danimarca gli aveva costato molti mesi di studio e molti *dolori di capo*.

APPENDICE

Partita doppia

Seduta vicina al caminetto la signora Guidi sembrava preoccupata della legna che crepitava allegramente con quegli scoppiettii di scintille che mettono di buon umore; ma alla signora non facevano questo effetto perchè il suo visino da bimba era rannuvolato. Una *buona* amica le avea narrato certe cose sul conto di suo marito, alle quali non prestava fede, ma che le avevano lasciate delle ideacce nere da cui non si poteva liberare.

Eppure era impossibile. Suo marito cosí poeta, cosí entusiasta di tutto quanto era delicato e gentile, cosí aristocratico di gusti, lui che aveva composto dei versi tanto appassionati per la sua personcina fragile, per il suo visino pallido, lui innamorato di quella grossa vedova ch'ella aveva veduta una sera dal suo palchetto al Colon.

Eh! via, non era possibile! Un poeta perdersi dietro una bottegaia arricchita, con tanta carne da non lasciar posto all'anima, cosí volgare nelle pose, cosí ridicola nelle sue *toilettes* dai colori apparescenti...... No, no; non poteva essere. — Suo marito andava in casa della vedova naturalmente come avvocato.... obblighi di professione.... ma erano prette calunnie tutte le dicerie che la buona amica le aveva fedelmente riportate. Eppure avrebbe pagato qualche cosa per conoscere questa signora N...., la quale aveva delle cause cosí lunghe e intricate, che obbligavano suo marito a correre tutti i momenti da lei. Ma il suo Gigi non aveva mai voluto presentarle la cliente, anzi le aveva negato di condurla agli splendidi ricevimenti che essa teneva ogni giovedí e di cui tutti parlavano. S'era scusato col dirle che non era una relazione per lei, che vi era una societá di borghesucci arricchiti in cui essa si sarebbe trovata male.... Eppure ci andavano tante signore distinte di sua conoscenza!....

E le ideacce nere ritornavano e giá le spuntavano due lagrimone quando comparve la cameriera con un bellissimo mazzo di fiori ed un biglietto.

« To'.... Mario si era ricordato del suo compleanno! — Mario l'antico amico d'infanzia, un buon ragazzo che aveva aspirato alla sua mano, e che, rimasto sconfitto dal signor Guidi, aveva tuttavia saputo conservarsi amico di casa.

Nel caso nostro i dolori di capo saranno per gli spettatori.

×

Il tempo sempre galautuomo ha dimostrato che non avevano poi tutti i torti gli avversari della maggioranza del Consiglio Direttivo della Societá Ospedale Italiaho stabilita alla Plata, per l'*affare del terreno*.

Uno dei donatori dell'ultima ora avea regalato cio che non era suo, ed ora che prese il due di coppe, i garanti rispondono picche o quanto meno pretendono con speciosi pretesti alleviare la loro responsabilitá.

Ma vi riusciranno ..!!

Ad ogni modo consti che la pedagogia diede un mal passo nel fidarsi troppo dei *tata*...Dios apocrifi, mentre che disprezzó il generoso Vitruvio che le avea fatto un dono *reale*,

×

Per finire.

Dialogo colto al volo, fra un musicofobo e un musicomane:

Comincia il musicofobo:

— Io vorrei abolire tutta la musica, tutta, capisci.

E l'altro gli risponde con accento musicale:

— *Adagio*....

— Io odio tutte le note....

— E il *motivo*?

— Odio anche i motivi.

— Non puó essere: tu vuoi darti.... dell'*arietta*.

E, per dirgli che egli era l'unico al mondo che non sentisse la soavitá dei suoni; esclama:

— Tu sei l'*a solo* che professi queste opinioni·

— A proposito, tu che te n'intendi; come chiameresti un *a solo* breve?

— A... *asolino*, purché vi sia l'*a-mi-do*.

Poi parlando della musica sacra.

— Ma non ti senti trasportare quando il canto intona quei sublimi *canoni*?

— Io non credo che nei *cannoni* ....Krup, i quali han dato sempre ottima prova.

— Ma quelle *fughe* stupende dell'orchestra non ti commovono?

— Io non ammetto che le *fughe*.. . dei cassieri i quali pare abbiano le gambe di un veltro.

Allora, visto che il musicofobo non capiva nulla della sua scienza musicale, gli ha empito la testa del barocchismo del melodramma e della eccellenza della sinfonia, dimandandogli che effetto gli facesse.

— Ma il musicofobo l'ha annientato con due feroci ottonarii.

Dal teatro fuggir via
mi fa sol la si...nfonia.

Il povero musicomane è caduto privo di sensi.

Quando si é riavuto mediante una bottiglietta d'acqua antisterica – tutti gli amatori di musica soffrono d' isterismo – il musicofobo gli disse:

— Sei un disgraziato: e colla tua avversione al melodramma non potrai mai aver manco la fortuna di vincere alla lotteria.

— Perché?

— Perché non ti occupi della.... *cabaletta*.

MENALCA.

ALL' OSPEDALE...

Giunto al numero *sedici* il dottore
Poiché il polso tastógli, con stupore
Disse: da ieri quanto é migliorato!
E l'infermiere: Dottore s'é sbagliato
É il sedici d'ier nel cataletto,
Un altro é quello che qui vede a letto.

GANIMEDE.

Con un biglietto ossequioso augurava alla signora Guidi ogni bene, ripromettendosi il piacere di passare una bella serata col di lei marito al ballo mascherato di casa N....

— Ballo mascherato?!.... Ah! era quella la conferenza per cui le aveva raccomandato di preparargli il frak.... Ah! suo marito le faceva anche dei sotterfugi!.... Ora a lei.

Chiamó la cameriera e la mandó in tutta fretta, raccomandandole il segreto, ad ordinarle un costume elegante e severo per un ballo mascherato.... Non importava la spesa, pagava suo marito...., poi scrisse al signor Mario che lo attendeva senza fallo per le dieci ore, in casa sua.

A pranzo, il signor Guidi, inconscio della burrasca che lo minacciava, fu affettuosissimo con sua moglie.... oh! era proprio dolente di lasciarla sola tutta la serata, ma non aveva potuto esimersi da quella odiosissima conferenza.... E la pregava di non inquietarsi se tornasse tardi, poiché avrebbe probabilmente finito con una cenetta cosí.... fra conferenzieri. Ma la signora era nervosa e l'avvocato fu felice quando poté infilarsi il frak ed andarsene....

Alle dieci Mario comparve nel salotto della signora Guidi e la trovó elegantissima nel suo costume di velluto nero.

— Come, viene anche lei al ballo? — le domandó maravigliato.

— Se avete la bontá di accompagnarmi, — rispose la signora Guidi.

— L'avvocato ci ha preceduti? — interrogó Mario.

— Mio marito non ne deve saper nulla — rispose la bella donnina.

Mario rimase stordito. — Non ci capiva niente o temeva comprender troppo. Lo aveva fatto chiamare per andar di soppiatto ad un ballo mascherato, loro due?.... soli?.... Che lo amasse?.... E il sangue gli affluiva al cervello solo pensandoci.... Ma se lo dileggiava sempre per la sua figura pingue e il suo colorito acceso!... Se non finiva di molestarlo per la prosperitá del suo fisico! Decisamente non sapeva cosa pensare e rimase lí goffo, impacciato, tanto che la signora Guidi, che finiva di celarsi nel suo costume, scoppió in una schietta risata.

Alle dieci e mezzo Mario presentava alla signora N.... la sua vezzosa compagna col titolo di cugina. — La signora Guidi squadró la rivale e la trovó.... piacente. Era una donna sulla trentina, un po' troppo pingue per la sua statura, colle mani larghe e ruvide, ma

Consiglio pratico

— Amo la bruna Clelia
e notte e dí nel core
parmi d'avere un canchero;
che male il mal d'amore!

Ma se l'amore é un tribolo
un aspide, una spina:
se Clelia é il mio delirio,
se Clelia mi rovina,

Che fare per distormene
ossia, per non amarla?
— avere del coraggio
amico mio, sposarla!

FETONTE.

Atraverso i giornali

«——»

Il *biondo* corrispondente da la Plata allo *sciancatello* di Via Cuyo, é affetto da una *canifobia* acuta.

Vorrebbe addirittura sterminata la razza canina che passeggia liberamente le vie della capitale provinciale?

Perché sara?....

×

Le cose a **suo** *posto — Negozio* **fracassato** —

Son questi i titoli di due artícoletti di cronaca pubblicati nel numero 104 della *Nazione Ginevrina.*

Quando era in uso la grammatica italiana non si sarebbero scritti simili scerpelloni, ma ora che molti dei nostri giornalisti si valgono della grammatica ostrogota, é un altro par di maniche.

×

Il Vesuvio! perché riposa cosí a lungo?

S'intende che si parla del *Vesuvio* di carta.

Ve lo diró io il perché.

C'é in giro un *lattaio* con tanto di lanterna uso Diogene che va in cerca di redattori *ad hoc* pel giornale in questione, ma fino ad ora la sua lanterna non gli ha reso grandi servigi; i redattori non si trovano, ed il vulcano cartaceo continua a dormire della grossa.

×

Fra Galdino ha servito ai lettori dell'*Operaio Italiano* un *pezzo duro* letterario con contorno di ravioli fatti e mangiati in onore di Santa Catterina.

Senza tema di sbagliare, i giornali che pubblicano i parti di *fra Galdino* potrebbero inserirli in una sezione speciale, intitolandola « Letteratura Culinaria. »

×

La settimana è stata ferace di arrivi e partenze celebri, ed i tre organoni quotidiani hanno dato fiato alle trombe per annunziarli ai loro abbonati.

E' una vera fabbrica di celebritá a buon mercato, che il giornalismo italiano ha saputo impiantare e far fiorire nell'Atene Platense.

×

Un collega quotidiano nostrano, troppo nostrano, nel dare la notizia delle prossime nozze d'un avvocato italiano, lo chiama nientemeno che illustrissimo, o qualche cosa di simile.

Via collega, non díamo ragione a *Figaro* (giornale) e usiamo dei qualificativí a tempo debito.

×

L'avvocato Godio ha dettato in occasione delle nozze del dottor Carcano con la signorina Zumaran un sonetto intitolato « allo Sposo », che la *pulzellona* di via Florida ha pubblicato colla seguente postilla:

« Il sonetto ci prova che le muse non sono troppo lar-

---

che aveva delle spalle e delle braccia bellissime. Il viso un po' volgare era rischiarato da begli occhi profondi e da una fila di denti bianchissimi.... era insomma una donna che poteva divenire molto pericolosa.

La signora Guidi non fu punto soddisfatta di quell'esame, e meno ancora quando vide, a festa inoltrata, suo marito e la bella vedova sparire da una porta laterale del salone. — Ora poi li avrebbe sorpresi!

Le si era staccato un fiore.... le occorreva uno spillo e trascinó Mario verso quella porta da cui erano scomparsi Guidi e la cliente. — Si trovó in un gabinetto elegante. Il tappeto spesso smorzava il rumore dei passi, ma una portiera di broccato mal chiusa, lasciava uscire dalla camera vicina dei bisbigli di voci, e degli echi di risatine represse che facevano rabbrividire la gelosa spiatrice.

Mario, sempre impacciato, tratteneva il respiro perché la sua compagna, coll'indice attraverso le labbra, le imponeva il silenzio, ma ci capiva un bel niente.

Allora pian, pianino la signora Guidi si levó la maschera e si avvicinó alla portiera.

La signora N ... era sdraiata sopra una poltroncina bassa, col busto all'indietro e rideva di un sorriso ammaliatore a lui, al signor Guidi, appoggiato alla poltrona curvo su quella bella donna che lo inebbriava collo sguardo provocante;... egli le parlava di forme procaci.... di curve ardite....

Di quegli odori di carne e di salute
che vanno al cor per vie non conosciute.

Il poeta era sconfitto dalla prosa!

La signora Guidi si sentí mancare. Il dolore, l'indignazione la soffocavano, e spossata dalle emozioni, scoppió in un pianto dirotto.

Mario, che certo non indovinava la presenza del marito nel salotto vicino, e non sapeva a qual causa attribuire quel pianto, ebbe un impeto di tenerezza.... se la strinse fra le braccia, e a parole tronche le susurró un inno all'amore ideale, le evocò i ricordi dell'affetto d'un tempo, le parló di poveri fiori appassiti sul suo cuore....

Ritto sulla porta del gabinetto stringendo convulsamente con una mano la portiera di broccato, il signor Guidi, il poeta caduto, assisteva a quel trionfo dell'ideale.

IO.

« ghe (!?) dei loro sorrisi agli esploratori delle *foreste vergini.* »

Quanta ironia

Sotto il velame delli versi strani!

×

Figaro, il barbiere di carta di via Cangallo, parlando l'altro giorno del *Perseo* e delle sue peripezie al Brasile, sclamava: *Annibal ad portas!*

Sarebbe ora che la finisse una buona volta questa guerra puerile contro un piroscafo, che in fin dei conti se ha avuto una volta la disgrazia di essere sospetto di introduzioni contagiose, ha sempre avuto la fortuna di portare all'Argentina contingente di braccia, lo che significa ricchezza e progresso.

Figaro, fa il piacere, affila il rasoio per miglior barba — se vuoi mantenere in alto il prestigio della tua bottega.

LEANDRO.

RILEGGENDO LA LETTERA DI LEI

Forse, mentr' io di largo amaro pianto
Bagno le carte del tuo cuore impresse,
E ti sospiro indarno a me d' accanto,
E indarno cerco alcun conforto in esse ;

Ché la memoria de' bei giorni, e il vanto
Di tue bellezze al viver mio concesse
Crescono il duolo del presonte, e intanto
L'alma si scioglie in lagrime più spesse,

Forse tu, infida, in questo punto ascolti
D' un altro la parola innamorata,
Forse in altri occhi gli occhi tuoi son volti,

E d' un altro agli amplessi abbandonata
Hai del lontano amico tuo sepolti
Vivi i pensieri ed i sospiri : Ingrata !

DELIO.

Dalle memorie d'un Gazzettinista.

....

Assioma :

Il successo d' un giornale quotidiano : non sta in ragione inversa del quadrato delle distanze, ma in ragione diretta delle teste quadre dei suoi lettori.

Corollario :

Qualunque giornale quotidiano contenente un *gazzettino* rimpinzato, pettegolo, treccone — riuscirá sempre a tirare buon numero di copie.

Senza *gazzettino* — riuscirá sempre a tirare le cuoia dopo poche settimane di vita cachetica.

Il Gazzettinista é dunque indispensabile ad una Redazione di giornale, precisamente come sono indispensabili :

Una campaua ad una cattedrale :

Un rubinetto d' acqua potabile ad un taverniere.

Una mamma putativa ad una ballerina.

Una gran cassa e relativi piattelli nella rappresentazione d' una fiaba d' Offembach.

Io, o signori, alla redazione dell' *Asino,* ero campana, rubinetto, mamma putativa e gran cassa tutto in una volta.

Mestiere enciclopedido ma faticoso — piú faticoso ancora che enciclopedico.

Avevo una squadra di galoppanti *reporters* a mia peculiare disposizione.

Gíovani e sfaccendati, andavano in brodo di giuggiole allorquando era loro concesso precipitarsi nell' ufficío, come bombe ogivali spinte dal pirossilo, gridando :

— Una bella notizia! Una bella notizia!

Tutti noi si fremeva delle ime fondamenta a quel grido trionfale.

— Che c' é? Che c'é?

— Un padre furioso ha sgozzato stauotte i suoi tre bambini con una scure. Poi si é ucciso con un colpo di rivoltella nella testa! ....

E questa era la *bella notizia*!

Altra volta un *reporter* prorompeva nella sala ululando:

— Questa é magnifica! Giuro che vi faró impazzire dalla gioia! Non ci son che io capace dí portarvi cosí interessanti notizie....

— Sentiamo! Sentiamo! — si rispondeva con un tono di voce che pareva un tuono.

— Uno spaventeuole incendlo é scoppiato in Via X. Tre case in fiamme. Cinque inquilini asfissiati. Un pompiere caduto dalle tegole sul lastrico della via. Più di ottanta famiglie ridotte senza tetto e senza pane....

Se voi vi scandalizzaste dei miei *reporters,* io mi scandalizzerei di voi, rispettabili lettori. Ogni mestiere porta seco il proprio istinto — e l'istinto é irresponsabile.

Il giornalista non entra mai nella moralitá delle sue informazioni. — Egli cerca i fatti, non l'etica dei fatti. — E' prima storico che filantropo. — E sopratutto é pubblicista per professione.

Quando una grande notizia era entrata nei nostri dominii — non rimaneva più che di darle il maggior sviluppo possibile.

— Suvvia! — diceva il redattore capo con quel sussiego che, bisogna ammetterlo, si riscontra solamente nei redattori-capi — spiega tutta la tua bravura, mio degno cronista! Il fatto é interessante: gettane giú il più di cartelle che potrai....

— Sí — appoggiava il redattore della parte estera — buttane giù due buone colonne, o prolifico amico!

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Oopedicos.

— Bisogna farne un articolo piú lungo di tutti gli altri gazzettinisti — osservava l'estensore giudiziario.

Io mi mettevo all'opera immediatamente.

Era un delitto di sangue che aveva funestato la cittá?

L'argomento si offriva suscettibile di dilatazione immensa — come una mongolfiera di *taffetá*.

« Al momento in cui scriviamo, la cittadinanza é dolorosamente commossa per l'avvenimento di stamane .... »

E lí, preso l'aire, la penna scorreva colla rapiditá del fulmine.

La descrizione del teatro del dramma — impiegava due buone cartelline.

La stenografia dei dialoghi colle comari, delle deposizioni del portinaio e dei vicini di casa — altre due cartelline.

La dipintura del tragico caso, fatta nei particolari piú sottili, colle antiperistesi e colle iperboli d'un sagace novelliere — ora colla blanda facondia di Lamartine, ora coi tocchi commoventi di Medoro Savini, ora cogli schianti adirosi di Guerrazzi, ora col lugubre stile della Radcliffe, buon'anima — occupava almeno una diecina di cartelle fitte fitte.

Poi veniva la perorazione.

« Pare impossibile che, in una città civile e tranqúilla come la nostra, si abbiano cosí spesso a deplorare fatti di questa natura... «.

Eccetera. Eccetera.

Alla fine del baule, erano venti cartelline riempite sulla «*Tragedia coniugale*» oppure sulla « *Grassazione e furto* » oppure sull' «*Assassinio per amore* » secondo i casi, che venivano rimesse nelle mani del proto.

E tapino lui se, all'atto di prendere tutta quella prosa, azzardava un timido:

— Non c'é piú spazio sufficiente.

O anche:

— È necessario che me ne tagli un po' di questa roba!

Il nostro furore scoppiava allora come la culatta d'un cannone.

— Ah! disgraziato! tu osi venirci a cantare la tua eterna omelia dello spazio!...

— Uomo sconsigliato, tu vuoi tagliare quel capolavoro chc oggi fará la fortuna del giornale!....

E si squassavano minacciosamente per l'aria le penne inchiostricchiate.

Il proto, il povero e sfortunato proto, finiva per cacciare il manoscritto in tasca e la coda fra le gambe, rotolando in stamperia con gemiti di Cassandra.

EURIALO.

GLI SCACCHI

—

Li conosce gli scacchi, sor Beppino?
A dirle il vero io non ci chiappo niente;
Sulla dama ci ho messo lo zampino,
Ma quel giuoco non m' entra bene in mente.

Che vuol che faccia? Ho un po' l cervel piccino
E non giungo a capir precisamente
Che si possa mangiar, mondo ca....rino,
Con tal facilitá tanta mai gente.

Ma che mi burla? Il re, poi la regina
La torre, il fante, tutti in un boccone
Li mangiano, e per salsa la pedina!

Mi dica un po' quanto fu mai minchione
Il sor conte Ugolino a non mangiare
Un pezzo della torre e poi scappare!

MELIBEO.

CRONACHETTA

Le sincere condoglianze della S:: M:: M:: A:: al dottor Attilio Boraschi per la recente perdita del suo amatissimo padre, morto in Como il primo Aprile all'etá di 79 anni, dei quali piú di cinquanta ha dedicato al magistero dell'educazione.

SCIARADE

1.

A una silente lettera
Congiungi una vocale,
Avrai un animale
Che vive dentro il mar.

2.

Per l' ampio cielo scorrono
Se il leggi come sto;
Lettrice t' assomiglia
Se il rompi per metá.

—

INCASTRO

—

Se dell' olfato l' organo
In mezzo tu porrai
Ad animai domestici,
Domestici animai,
Lettor, di nuovo avrai.

—

ROMPICAPO

—

Malvagio, inumano:
Ed é buon sovrano.

Spiegazione delle Sciarade *antecedenti*
RODO-MONTE E-LEON-ORA GIU-STO.

—

del Rompicapo
IRÍDE I-RÍDE.

TEATRO GOLDONI
Rivadavia 649
Domenica 8 Maggio 1887 si rappresenterá
AMLETO

A V V I S I

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwell
44 - RIVADAVIA - 44

Se ofrecen dos mucamas, para tratar en la Calle Chile 446 a cualquiera hora.

La Italo Argentina
Establecimiento Industrial de Herreria y Fábrica de Carretillas
DE
PABLO GRILLO y C.
Calle Crucero *al lado del N. 16*
BOCA DEL RIACHUELO

En este acreditado establecimiento se halla un permanente depósito de Carretillas de mano al por mayor y menor, se atienden pedidos de todos los puntos de la campaña y á precios de equidad.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETÁ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
CAPITALE STATUARIO 100.000.000
Linea del Brasile e Rio della Plata
PARTENZA
da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese
Vapore postale, tutto illuminato a luce elettrica
PERSEO
Comandante: C. PICCONE
Partirá il 26 Maggio per Genova e Napoli
VAPORE POSTALE
UMBERTO I.
Comandante: A. SERRATI
Partirá il 20 Maggio per Genova e Napoli
VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica
ORIONE
Comandante: V. E. LAVARELLO
partirá il 1 Giugno per Genova e Napoli
NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.
Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.
Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 75

FÁBRICA DE CAL
L. CERRANO y C.
Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.
BUENOS AIRES
PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba $ m|n.		3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento
NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.
A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos
Los envases para la campaña serán cobrados por separado.
Paseo de Julio esq. Garantias — Corrientes N. 118
FABRICA. — ESCRITORIO.

Dr. ATTILIO BORASCHI
Paraná 285
VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

Biblioteca Pubblica
Per...

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

La France

PARTIRÁ il 18 MAGGIO 1887

PER

Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* – *Seconda classe* 120 $m|n. *oro* *e Terza classe* 45 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali' enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232–RECONQUISTA–236

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas* 488.

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

BANCO D'ITA[illegible] E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 3,050,000 mln. oro eff.
Riserva al 31 Dicembre 1886... $ 544,700 » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista...		3	0[0	annuo
A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo		2	»	»
» di 60 giorni	«	3	»	»
» di 90 giorni	«	4	»	»

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente....	10 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 31 Dicembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

"LA COSMOPOLITA" Tipo - Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª

1078 - Calle de la Piedad - 1078

En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramos de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.

ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS Y MUSICA

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148–Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA